



▲ GHIA - Lancia « Fulvia 1600 »

Molto riuscita ed interessante la novità della Ghia, una berlinetta sportiva due posti con meccanica Lancia « Fulvia 1600 », e telaio elaborato dalla De Tomaso di Modena.

Caratteristico l'alettone posteriore orientabile meccanicamente per una maggiore aderenza della vettura nell'uso sportivo; tale alettone può venire abbassato a raso-vettura. Saremmo curiosi di conoscere come è stato calcolato il suo effetto, dato che la Lancia « Fulvia » è una trazione anteriore.

Ampie le superfici vetrate, tutte in plexiglass, tranne il parabrezza. Fari, a scomparsa totale, azionati meccanicamente.

Queste le misure: lunghezza m 3,96, larghezza m 1,61, altezza m 1,13. E' per ora un esemplare unico.

BERTONE - BMW « Spicup »

Unica novità di Bertone questa auto trasformabile, chiamata « Spicup », (crasi di spider e coupé). Essa si trasforma da vettura aperta in chiusa grazie allo scorrimento di due pannelli alloggiati nel « roll-bar », comandati elettricamente.

La meccanica è della BMW « 2500 » berlina, accorciata di passo e con il motore della coupé di 2800 cc. L'ingombro della meccanica, particolarmente accentuato dall'altezza degli ammortizzatori posteriori, ha un po' appesantito la fiancata verso il retrotreno. Frontalmente i paraurti in vetroresina rivestiti di gomma fiancheggiano l'emblema della BMW, l'insieme risulta stilisticamente massiccio. E' un esemplare unico.

Vista di tre quarti posteriore della vettura con l'alettone in posizione d'impiego. Stilisticamente molto bella e ben raccordata la coda.





Carrozzeri a Ginevra

POCHE NOVITA' E SENZA MORDENTE

Nel complesso deludente il settore carrozzieri al Salone di Ginevra quest'anno. Le novità sono state la BMW di Bertone, la « Sigma Grand Prix » di Pininfarina, la Lancia « Fulvia 1600 » di Ghia, la Fiat « 125 Special » di Michelotti, le Fiat « 850 » di Moretti e la Opel « Diplomat » di Frua.

A parte la « Sigma Grand Prix » di Pininfarina, vettura particolare, le due novità più interessanti ci sono sembrate la Lancia « Fulvia 1600 » di Ghia e la BMW di Bertone. La prima, quale riuscito esempio di automobile media sportiva, molto armoniosa nell'insieme, benché stilisticamente si richiami a precedenti vetture dello stesso carrozziere; la seconda per l'interessante possibilità di passaggio da aperta a chiusa, grazie al tettuccio ad elementi scorrevoli sistemato nel « roll-bar ».

Nessuna novità da Lombardi, Siata, Vignale e Zagato, impegnati nelle loro produzioni.

Dopo quello di Torino il Salone di Ginevra è per i carrozzieri il più importante anche per le possibilità commerciali che vi trovano: ci aspettavamo quindi una più vivace loro partecipazione alla rassegna. Tuttavia comprendiamo lo stato d'animo di almeno alcuni carrozzieri, che lavorano in non facili condizioni, e che hanno, in parte, vissuto mesi piuttosto duri a partire dall'ultimo Salone di Torino, che non è stato per essi tra i più vantaggiosi, specialmente sul mercato interno.

Un solo carrozziere svizzero era presente a Ginevra, Graber, con una vettura Rover « 3500 TC 8V ».

GIANNI ALLOISI

